



Tempo sprecato?

Gesù, la nostra adorazione eucaristica
a volte può sembrare una pura e semplice perdita di tempo,
un guardare senza vedere;
invece, quale forza e quale testimonianza di fede è racchiusa in essa!
Tu sai che potremmo andar via e fare cento altre cose
che ci gratificherebbero assai di più, mentre rimaniamo qui,
bruciando il nostro tempo in pura perdita.
In realtà, Gesù, contemplandoti nel Sacramento dell'altare,
noi realizziamo la tua profezia fatta al momento della morte sulla croce:
«Guarderanno a Colui che hanno trafitto».
Anzi, tale contemplazione è essa stessa una profezia,
perché anticipa ciò che faremo per sempre nella Gerusalemme celeste.
È l'attività più escatologica e profetica che si possa compiere nella Chiesa;
alla fine, non si immolerà più te, né si mangeranno più le tue carni;
cesseranno cioè la consacrazione e la comunione,
ma non cesserà la contemplazione di te, Gesù,
Agnello immolato per noi.
Questo, infatti, è ciò che i santi fanno nel cielo.
Quando siamo davanti al tabernacolo,
noi formiamo già un unico coro con la Chiesa di lassù:
essi davanti, noi, per così dire, dietro l'altare;
essi nella visione, noi nella fede.
Forse, dopo averti adorato,
qualcuno vedrà che il nostro viso
è diventato raggiante come quello di Mosè, sul monte.
E sarà questo il dono più bello, che potremo fare ad essi.

Card. Raniero Cantalamessa